

Allegato A) AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI/INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ NELLE AREE DELLA SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE E “DOPO DI NOI” - AI SENSI DEGLI ARTT. 55 E 56 DEL D.LGS N. 117/2017.

L'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

RICHIAMATI:

- la Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge quadro sul volontariato”, per quanto ancora vigente ed applicabile;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”, per quanto ancora vigente e applicabile;
- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- la Legge 22 giugno 2016 n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, con particolare riferimento al Titolo VII “Dei rapporti con gli Enti pubblici”, con particolare riferimento agli artt. 55 “Coinvolgimento degli Enti di Terzo settore”, e 56 “Convenzioni”;
- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, con particolare riferimento al p.to 4 “Le Convenzioni con APS e ODV”;
- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”, con particolare riferimento all’art. 18 “Progetto di vita” .
- la Legge Regionale Emilia Romagna 21 agosto 1997, n. 29 “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili” e ss. mm. ed ii.;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 9 dicembre 2002, n. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale e ss.mm. ed ii.;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 21 febbraio 2005, n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato” e ss. mm. ed ii.;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 30 giugno 2014, n. 8 “Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. istituzione della giornata della cittadinanza solidale”;

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 733/2017 "Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare l. 112/16 e dec. 23/12/19;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017, avente ad oggetto "Piano Sociale e sanitario 2017-2019", con la quale è stato approvato il Piano Sociale e Sanitario Regionale attualmente vigente;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 291/2019 "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare l. 112/16 (dopo di noi) indirizzi e riparto risorse esercizio 2018";

RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

- il vigente "Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 – comprensivo programma attuativo 2018 - dell'ambito distrettuale di Sassuolo" approvato con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 19/2018, ed i successivi programmi attuativi annuali approvati dal Comitato di Distretto;
- il Programma attuativo 2025 in corso, approvato con Delibera di Giunta Unione – Comitato di Distretto n. 77/2025, comprensivo della Scheda intervento n. 6 "Progetto di vita, vita indipendente e Dopo di noi. Maggiore sviluppo dei servizi di prossimità per le persone con disabilità" nella quale, nel confermare la scelta pluriennale di sostenere l' *"implementazione e rafforzamento della rete con il terzo settore attraverso costante collaborazione e co- progettazione sia sulla base di accordi formali (convenzioni) che informali"* si prevedono, tra le altre, le seguenti azioni:
 - ✓ consolidamento di un percorso strutturato di confronto e co- progettazioni con le realtà Terzo Settore attive nell'ambito della disabilità, per favorire il consolidamento delle reti formali e informali del territorio (associazioni di volontariato e promozione sociale, parrocchie, cooperative, ecc.) finalizzato ad una lettura condivisa dei bisogni e delle possibili risposte, in un' ottica partecipativa e di corresponsabilità reciproca;
 - ✓ confronto e analisi sulle prospettive e sulle opportunità introdotte dalla normativa nazionale sul Progetto di Vita (D.Lgs 62/2024) ancora in corso di sperimentazione in alcune province, ma già oggetto di richieste e di "prove tecniche" anche sul nostro territorio, rispetto alle procedure formali, ai format da utilizzare per la redazione dei progetti, alle sfide e alle criticità oggettive;
 - ✓ confronto e valutazione delle opportunità di programmazione sul territorio dell'Unione di contesti specificamente destinati al "Dopo di Noi" inteso sia come soluzioni abitative residenziali specifiche sia come spazi per esperienze temporanee, palestre di autonomie, in relazione al fabbisogno espresso dalle famiglie, dai servizi e dalle realtà del Terzo settore;
 - ✓ progettazione e realizzazione di un "percorso sperimentale" collegato al precedente punto 2) rivolto ad un piccolo gruppo di "utenti senior" ai quali offrire opportunità personalizzate di frequenza (nel corso della settimana) verso le Associazioni del terzo settore, in alternativa ad alcune mattine del CSRD garantendo, in ogni caso, agli utenti coinvolti ed ai loro familiari la medesima copertura oraria di frequenza, il trasporto A/R da casa alle Associazioni e fruizione del pasto presso il CSRD in modo da non "penalizzare opportunità ma offrire nuove contesti in forma trasversale";

- ✓ consolidamento dell'attività dell' "Equipe disabili" integrata tra operatori sociali e sanitari, come luogo di confronto, rilevazione dei bisogni, programmazione e monitoraggio dei servizi offerti;
 - ✓ continuità del lavoro di cura e sostegno a favore della domiciliarità promuovendo l'intervento delle "Pause di sollievo" a sostegno dei caregiver, dei "Progetto di Sollievo" presso strutture residenziali, promuovendo interventi di socializzazione e tempo libero, il mantenimento e potenziamento di interventi presso i CSRD a favore dei più giovani dopo l'uscita dal percorso scolastico, e attraverso gli strumenti propri della collaborazione con le realtà del Terzo settore l'attivazione di interventi di Trasporto sociale per favorire la mobilità e quindi la frequentazione delle diverse opportunità offerte, nell'ambito dei progetti individualizzati;
 - ✓ continuità e potenziamento del Servizio SEI - Servizio Educativo Inclusivo per la gestione delle attività educative di accompagnamento all'età adulta, educativa territoriale e inserimento lavorativo e attività di monitoraggio e co-progettazione costante con il soggetto gestore, attraverso il gruppo tecnico misto composto da operatori dell'Ufficio di Piano, Servizi Sociali e operatori del SEI, con particolare attenzione alla programmazione delle attività dei Laboratori di produzione sociale attivati congiuntamente al Terzo Settore, in ordine ai bisogni e alle opportunità concrete;
- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 3/2026 "Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028", Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 2 "Interventi per la disabilità" -Progetto 15: "La disabilità", nel quale sono individuati i seguenti obiettivi:
- ✓ ampliare e sviluppare l'offerta di servizi e di interventi rivolti alle persone con disabilità, al di poter disporre di una "tavolozza di colori" variegata, che consenta di disegnare e colorare i progetti di vita per le persone disabili e le loro famiglie, sulla base di sfumature corrispondenti ai bisogni individuali, all'evoluzione delle esigenze e delle aspettative nei diversi momenti e contesti di vita, in stretta collaborazione con i servizi sanitari e le realtà del Terzo settore;
 - ✓ assicurare la funzionalità e l'accesso ai servizi accreditati a sostegno della disabilità (residenziali, semiresidenziali, domiciliari), incentivare i servizi e gli interventi a supporto di percorsi educativi e di inclusione lavorativa, sostenere le esperienze offerte insieme alle numerose realtà del volontariato (attività di socializzazione, laboratori socio-occupazionali, sport, tempo libero, ecc.), continuando a confrontarsi un dialogo costante con tutti i soggetti, coinvolti ed, in particolare, in percorsi di co- programmazione e co-progettazione con Terzo settore e le famiglie, anche per accompagnare gli eventuali passaggi da un servizio all'altro, da un percorso ad un altro;
 - ✓ garantire una presa in carico della persona disabile e della sua famiglia, il più precoce possibile, in stretta collaborazione ed integrazione con i servizi sanitari dell'Az.Usl ed educativi del territorio, e i soggetti del Terzo settore, fondata su una valutazione multidimensionale condivisa, nel rispetto delle specifiche professionalità e competenze, così come degli strumenti e delle risorse disponibili, in un logica sistemica e di corresponsabilità;

- ✓ sostenere tutte le forme di sperimentazione di percorsi di vita autonoma, all'interno di contesti abitativi dedicati, a partire dalle opportunità offerte dalle specifiche Progettazioni PNRR, alle iniziative istituzionali (progettazioni Dopo di Noi), alle iniziative promosse autonomamente dalle realtà del volontariato e dalle singole famiglie;

PRESO ATTO:

- dell'esperienza maturata, in particolare, negli ultimi anni grazie ai percorsi di co-programmazione e co-progettazione, ai sensi del Codice del Terzo Settore, che hanno condotto alla stipula di Convenzioni con Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale attive nell'ambito della disabilità, per la realizzazione di progetti, interventi e azioni concrete a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie, che ha permesso l'incremento della rete delle opportunità presenti nel territorio;
- del percorso costante di confronto e verifica tra Servizi e realtà del Terzo settore, per monitorare i progetti in essere, per condividere insieme l'evoluzione dei bisogni e sperimentare nuove soluzioni o rimuovere ostacoli, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle risorse reciproche;
- in particolare, del corposo calendario di incontri e tavoli di progettazione, riavviati a partire dal 2024, sia in forma allargata - a tutti i soggetti istituzionali, del terzo settore, del volontariato formale e informale - sia attraverso incontri mirati e specifici, sempre nel rispetto degli strumenti di co-programmazione e co-progettazione, previsti dal Codice del Terzo settore, documentati agli atti del servizio e diffusi a tutti i partecipanti;
- che, lungo questo percorso, è emersa la necessità condivisa di continuare collaborare attivamente con le realtà del Volontariato attive nel territorio dell'Unione, nelle tre Aree di intervento già individuate, ovvero la Socializzazione e inclusione sociale, i Laboratori di produzione sociale e Dopo di Noi, evidenziando bisogni e necessità, e quindi priorità sulla base delle quali valorizzare le stesse progettazioni e orientare l'investimento delle risorse economiche messe a disposizione dall'Unione a tal fine;

VISTA la Deliberazione di Giunta Unione n. 32/2026 con la quale sono state approvate le *Linee di indirizzo* per la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico, rivolto a ODV e APS, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 117/2017, ai fini della raccolta di manifestazioni di interesse per progettazioni in ordine a tre specifiche Aree di Intervento relative alla disabilità, destinando risorse specifiche annue come di seguito:

per Socializzazione e inclusione sociale - Euro 300.000,00

per Laboratori di produzione sociale - Euro 290.000,00

per Dopo di Noi - Euro 118.000,00

con facoltà di spostare di spostare le risorse stanziare per un' Area di intervento, verso un' altra, in ordine alle proposte ammesse e/o di valutare eventuali integrazioni di risorse, in ordine alle disponibilità di bilancio;

RENDE NOTO

che, in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 269/2026, il Settore Politiche Sociali dell'Unione di Comuni del Distretto Ceramico intende procedere alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di

Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per implementare, l'offerta nel territorio dell'Unione, di interventi in favore di persone con disabilità tramite la pubblicazione del presente **Avviso pubblico** finalizzato alla stipula di Convenzioni, D.Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo settore"

Art. 1 - Premesse

I richiami e le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Art. 2 - Oggetto, finalità e destinatari degli interventi

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte di Organizzazioni di Volontariato (ODV) e/o Associazioni di Promozione Sociale (APS), di cui agli artt. 32-36 del D. Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo settore" a presentare la propria manifestazione di interesse per la co-progettazione di attività e progetti finalizzati ad implementare l'offerta di interventi relativi alle seguenti aree di intervento:

- a) **SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE;**
- b) **LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE;**
- c) **"DOPO DI NOI"**

a favore di persone con disabilità, residenti nei Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico, mediante la stipula di convenzioni ai sensi del D.lgs 117/2017.

Art. 3 - Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto a ODV o APS che abbiano sede e/o attività comprovate nel territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in possesso dei requisiti di cui al seguente Art. 4.

Le Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale potranno partecipare al presente Avviso, singolarmente o in partnership.

Con i soggetti che parteciperanno e che supereranno l'istruttoria e risulteranno pertanto ammissibili e finanziati verrà stipulata la convenzione prevista e allegata al presente Avviso (**Allegato 4 "Schema di convenzione"**). In caso di soggetti riuniti in partnership, la manifestazione di interesse dovrà essere presentata dal soggetto individuato come capofila, con il quale potrà essere stipulata la suddetta convenzione e al quale spetterà la gestione dei rapporti con gli altri partner. In questo caso tutti i componenti della partnership dovranno dichiarare di possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per collaborare con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e assenza di situazioni che, ai sensi della vigente normativa, possano determinare l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione) (**Allegato 3 "Dichiarazione dei partner"**):

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Nel rispetto dei requisiti richiesti dal "Codice del Terzo settore" (art. 56, comma 3), le Organizzazioni di Volontariato e/o le Associazioni di Promozione Sociale interessate a presentare la propria manifestazione di interesse dovranno:

- essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, previsto agli artt. 45 e ss del "Codice del Terzo settore" da almeno 6 mesi, alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- avere sede e/o attività comprovate nel territorio dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico;

- prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività che includano quelle richieste nel presente avviso;
- avvalersi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso anche delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso con continuità, in ragione delle risorse a disposizione e della capacità tecnica e professionale, anche in relazione alla esperienza maturata, all'organizzazione, al numero dei volontari, alla dotazione strumentale adeguata;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno posizione INAIL o INPS attiva;
- osservare tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni/polizze assicurative per gli infortuni e tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego dei volontari secondo quanto previsto dall'art. 18 del "Codice del Terzo settore";
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e igiene del lavoro, per quanto di attinenza;
- i requisiti di idoneità morale e professionale per collaborare con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 e assenza di situazioni che, ai sensi della vigente normativa, possano determinare l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione).
- dichiarare, in particolare, l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti riferiti al legale rappresentante e associati nei confronti in particolare, di soggetti fragili come quelli dei destinatari degli interventi di cui al presente Avviso.
- dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri volontari e dipendenti e/o collaboratori il "Codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico" di cui alla Del. G.U. n. 8/2014 (*scaricabile dal sito dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico all'indirizzo www.distrettoceramico.mo.it, sez. l'Unione/Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico*);
- garantire gli adempimenti obbligatori previsti dal Codice per la protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.) e dal Regolamento UE n. 679/2016, assicurando la tutela dei dati personali degli utenti nel rispetto della norma;

Tutti i requisiti sopraelencati dovranno sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla manifestazione di interesse e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello svolgimento degli interventi per tutta la durata della Convenzione. La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa dell'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

In caso di progetti presentati in partnership i requisiti di cui sopra dovranno essere in possesso del Capofila. L'Unione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 5 - Linee guida per la redazione delle proposte progettuali

Ogni ODV/APS interessata a partecipare alla presente manifestazione di interesse dovrà presentare la/le propria/e proposta/e progettuale/i, attraverso una unica domanda di partecipazione (**Allegato 1 "Schema di domanda"**), prevedendo al **massimo 1 progetto** per ogni area di intervento, utilizzando gli schemi progettuali allegati (**Allegati "Schema proposta progettuale" 2a, 2b 2c**).

5.1 Contenuti

Le proposte progettuali dovranno, in particolare,

- essere orientate, indicativamente, a realizzare interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti;
- evidenziare e valorizzare collaborazioni e/o partnership con realtà del territorio già attive o in fase di realizzazione, afferenti o meno alla disabilità;
- individuare obiettivi e finalità;
- indicare contenuto e attività proposte in ordine a obiettivi e finalità;
- indicare la descrizione di giorni e fasce orarie per la realizzazione delle attività;
- evidenziare aspetti di flessibilità e personalizzazione dell'intervento;
- descrivere le strategie per il coinvolgimento attivo della persona e della famiglia;
- descrivere risorse strumentali (spazi, attività, attrezzature) destinate alle attività;
- indicare le risorse umane (volontari e/o operatori) impegnate nel progetto;
- prevedere modalità di monitoraggio dell'attività;
- indicare la tempistica dei progetti (data ipotizzata di inizio/fine del progetto);
- evidenziare il numero stimato di persone che potranno beneficiare del/i progetto/i proposto/i, indicando laddove possibile, la relativa fascia di età e la residenza o meno nei Comuni dell'Unione;
- indicare i costi dettagliati della proposta e la richiesta di contributo a parziale copertura dei costi medesimi (evidenziare eventuali altre fonti di finanziamento e le eventuali quote di adesione alle attività che restano a carico delle persone disabili e delle loro famiglie).

5.2 Aree di intervento

5.2 a) SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Le attività relative a questa area dovranno essere orientate a:

- favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;
- facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone disabili prevalentemente in riferimento ai seguenti ambiti:
 - a) comunicazione e inclusione sociale;
 - b) sostegno aggiuntivo per lo studio, la formazione professionale e l'autonomia cognitiva;
 - c) accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
 - d) vita di relazione e rapporti interpersonali;
 - e) ricreazione, cultura, sport e turismo;
 - f) bisogni connessi alla realizzazione del personale progetto di vita e di lavoro.
- promuovere attività di sensibilizzazione ed informazione, per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale che possono impedire l'integrazione sociale delle persone disabili;
- diffondere attività di informazione e di consulenza sulle tematiche delle disabilità, sul superamento delle barriere e sugli ausili.

5.2 b) LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE

Le attività di laboratorio di produzione sociale sono percorsi protetti di inclusione sociale destinati a persone disabili maggiorenni e/o che abbiano concluso il percorso scolastico, con ridotte capacità relazionali

e cognitive finalizzate all'acquisizione di prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità simili a quelle di un ambiente di lavoro.

La partecipazione al laboratorio può essere funzionale ad un successivo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro oppure alla permanenza presso il laboratorio stesso.

Il progetto del Laboratorio di produzione sociale si costruisce nel perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- creare uno spazio socio/educativo/occupazionale/riabilitativo per adulti svantaggiati per ragioni fisiche, psichiche, sensoriali sociali con una riduzione importante della residua capacità lavorativa;
- offrire diverse macro-attività di tipo manuale e/o di affiancamento, inserendo il soggetto in un contesto protetto, con una fase di avvicinamento ed una di consolidamento della partecipazione attiva con il tutoraggio e la supervisione messi a disposizione dal soggetto ospitante;
- favorire il mantenimento e l'acquisizione di competenze mirate all'approccio lavorativo e utili allo sviluppo di autonomie personali, pratiche e cognitive sulla base di progetti individualizzati;
- sostenere l'integrazione sociale e la vita di relazione delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale residenti nel territorio dell'Unione, attraverso un potenziamento degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;
- facilitare autorealizzazione, autoefficacia e autostima della persona coinvolta;
- diversificare qualitativamente le proposte in ordine:
 - ✓ all'evoluzione dei bisogni manifestati nell'arco di vita della persona disabile (per quanto riguarda i giovani-disabili, necessità di opportunità orientate al raggiungimento della maggiore autonomia possibile, per i disabili-adulti, necessità di proposte orientate al mantenimento delle abilità e autonomie raggiunte);
 - ✓ alle diverse abilità/potenzialità ma anche dei limiti delle persone con disabilità (necessità sia di attività di tipo manuale (es. assemblaggio, attività creativo/manuali ecc.), sia di altro genere (es. cucina, cura del verde, lavanderia, consegne ecc.).

Le attività oggetto della proposta dovranno essere **destinate esclusivamente** alle persone inviate dal Servizio Sociale Territoriale dell'Unione attraverso il **SEI – Servizio Educativo Inclusivo**, prevedendo indicativamente attività della durata di 3 - 4 ore giornaliere, alla mattina e/o al pomeriggio. L'invio avverrà sulla base di una valutazione congiunta e di una proposta condivisa con l'utente e l'ODV/APS accogliente.

Dovrà essere assicurata con continuità la presenza di operatori e/o volontari in numero adeguato alle capacità e competenze dei disabili coinvolti nell'attività per svolgere attività di accompagnamento, di relazione e di supervisione.

Per ogni utente dovrà essere redatto un **progetto personalizzato**, condiviso tra la persona disabile, il Servizio Sociale, il SEI e l'ODV/APS che accoglie la persona, che descriverà: obiettivi concordati, modalità di frequenza e quant'altro utile per lo svolgimento dell'attività. Verranno fissate verifiche periodiche sull'andamento dei singoli progetti personalizzati, in base alle quali verrà eventualmente rimodulato il progetto complessivo di presa in carico, e organizzati degli "incontri di rete" in relazione a tutti i contesti all'interno dei quali l'utente è coinvolto.

Non potranno essere previste quote di adesione per la partecipazione alle attività di Laboratorio di produzione sociale, a carico della persona disabile, ad esclusione di quelle eventuali di adesione all'Organizzazione/Associazione.

5.2 c) "DOPO DI NOI"

Le attività del Dopo di noi sono destinate a persone disabili maggiorenni con disabilità grave certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge n. 104 del 1992 e rientranti nelle caratteristiche definite dal Decreto Ministeriale del 23/11/16 art. 1.

Le progettazioni relative al "Dopo di noi", dovranno riguardare:

- attività finalizzate all'acquisizione di competenze relativamente a autodeterminazione, responsabilità e consapevolezza dell'importanza di essere/diventare partecipanti attivi della propria vita (cura della propria persona, salute, relazioni) ma anche nel contesto in cui si vive (cittadinanza attiva);
- laboratori propedeutici alla sperimentazione di convivenze, e pertanto rivolti all'acquisizione di autonomie quotidiane (es. spesa alimentare, cucina, cura della casa, tempo libero ecc.);
- sperimentazioni di convivenze temporanee e/o con cadenza periodica (intese come week end, settimana corta o simili);
- soggiorni e/o week end altamente finalizzati all'acquisizione di autonomie;
- attività rivolte alle famiglie finalizzate all'acquisizione di consapevolezza dell'importanza di intraprendere un percorso verso il "Dopo di noi", a partire dal "Durante noi".

Art. 6 - Risorse

Per le progettazioni di cui al presente Avviso, l'Unione destina risorse annue diversificate per Area di intervento ed in particolare:

per a) **SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE: Euro 300.000,00;**

per b) **LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE: Euro 290.00,00;**

per c) **"DOPO DI NOI": Euro 118.000,00**

per uno stanziamento complessivo pari ad Euro 708.000,00 annui.

L'Unione si riserva, la facoltà di spostare le risorse stanziare per un' Area di intervento verso un' altra, in ordine alle proposte ammesse e/o di valutare eventuali integrazioni di risorse, in ordine alle eventuali disponibilità di bilancio.

Art. 7 - Durata della eventuale convenzione e dei progetti in essa contenute

Nel caso in cui un soggetto presenti 2 o 3 proposte progettuali, che rientrino fra i criteri di cui al presente avviso, verrà stipulata una unica convenzione relativa ai progetti presentati.

L'eventuale convenzione potrà decorrere dall'01/09/2026 al 31/08/2028 (24 mesi), e potrà essere rinnovata previa valutazione da parte dell'Unione e nei limiti delle risorse di Bilancio effettivamente disponibili.

Art. 8 - Modalità di realizzazione delle attività e rimborso

Le ODV e/o APS interessate dovranno curare la gestione degli aspetti organizzativi ed amministrativi dei progetti/interventi di cui presente Avviso, secondo le modalità dettagliate nei singoli atti convenzionali,

sulla base dello **schema di Convenzione** (**Allegato 4 “Schema di convenzione”**) e delle **Proposte progettuali** presentata secondo i modelli allegati (**Allegati “Schema proposta progettuale” 2a, 2b, 2c**).

Nel rispetto del Codice del Terzo Settore, a fronte della quantità e della qualità degli interventi realizzati, l'Unione riconoscerà alle stesse Organizzazioni di volontariato e/o alle Associazioni di promozione sociale l'esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate *“con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione”*, nei limiti delle risorse economiche stanziare a tale fine nel bilancio dell'Unione.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere una quota di **autofinanziamento minimo** in relazione all'Area di intervento. In particolare per :

- a) **SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE** = > **40%** del costo complessivo del progetto;
- b) **LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE** = > **30%** del costo complessivo del progetto;
- c) **“DOPO DI NOI”** = > **40%** del costo complessivo del progetto;

Il rapporto tra i costi del progetto ed l'autofinanziamento previsto, descrivono la sostenibilità economica del progetto, che sarà oggetto di valutazione.

Alle ODV e/o APS potranno essere rimborsate, limitatamente alla quota parte imputabile alle attività di cui al presente Avviso, le spese relative a:

- Spese generali (amministrazione, rendicontazione ecc)
- Spese assicurative
- Rimborso spese volontari
- Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività del progetto comprese quelle di coordinamento)
- Spese per acquisto attrezzature, beni strumentali, piccoli arredi, ecc (per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle entro il valore unitario massimo di euro 516,46)
- Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
- Spese per acquisto servizi
- Spese di gestione immobili (es. utenze, affitti) funzionali allo svolgimento delle attività
- Spese per materiale di consumo e altre eventuali spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, entro i termini di legge.

Le forme e le modalità di rimborso sono meglio descritte e dettagliate all'art. 11 dello Schema di Convenzione allegato al presente Avviso (**Allegato 4 “Schema di convenzione”**)

Le ODV/APS sono tenute a rendicontare i costi complessivi del progetto, e in ogni caso non potranno essere rimborsati importi superiori al totale previsto dalla convenzione.

Art. 9 - Modalità e tempi per l'adesione alla manifestazione d'interesse

Le Organizzazione di Volontariato e/o le Associazione di Promozione Sociale interessate e in possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 4 sono invitate a presentare la propria manifestazione di interesse compilando e sottoscrivendo a cura del proprio legale rappresentante, o da altro soggetto specificamente delegato, i seguenti moduli allegati al presente Avviso:

- **Allegato 1) - Schema di Domanda**
- **Allegati 2a) e/o 2b) e/o 2/c) - Schema proposta progettuale**
- **Allegato 3) Dichiarazione dei partner**
- **Statuto e ultimo Bilancio/Rendiconto annuale dell'ODV/APS, solo nel caso in cui non già in possesso dell'Unione**

Le manifestazioni di interesse, nelle modalità sopra descritte e con i relativi allegati, dovranno essere inviate all' Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Settore Politiche Sociali

entro le ore 12:00 del giorno venerdì 12/06/2026

esclusivamente mediante invio per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
sociali@cert.distrettoceramico.mo.it

Art. 10 - Valutazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse e le relative proposte progettuali, presentate entro i termini e le modalità di cui al precedente art. 8, saranno valutate da una Commissione Tecnica appositamente nominata, in ordine ai seguenti criteri ed ai relativi punteggi **diversificati per ogni area di intervento** per un totale complessivo di **punti 100, come di seguito:**

SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE		
Diversificazione delle attività proposte	max p.ti	15
Coinvolgimento e supporto per le famiglie	max p.ti	8
Attività specifiche per il week end	max p.ti	8
Attività in rete con altre realtà del volontariato	max p.ti	6
Attività specifiche per ragazzi da 11 a 17 anni minori	max p.ti	10
Attività specifiche per ragazzi dai 18 anni	max p.ti	8
Attività specifiche per disabili senior/anziani	max p.ti	12
Numero di volontari coinvolti	max p.ti	8
Rapporto tra numero di operatori professionali/utenti coinvolti	max p.ti	10
Sostenibilità economica	max p.ti	15
		100

LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE		
Diversificazione delle attività proposte	max p.ti	8
Numero di giornate di attività/settimana	max p.ti	10
Numero di mattine di attività/settimana	max p.ti	12

Numero di accessi quotidiani garantiti	max p.ti	15
Servizio di pranzo e/o trasporto	max p.ti	10
Numero di volontari coinvolti	max p.ti	8
Rapporto tra numero di operatori professionali/utenti	max p.ti	12
Attività in rete con altre realtà del volontariato	max p.ti	5
Attività di promozione e vendita	max p.ti	5
Sostenibilità economica	max p.ti	15
		100

DOPO DI NOI		
Coinvolgimento e supporto per le famiglie	max p.ti	12
Palestre di autonomia	max p.ti	16
Soggiorni/vacanze specificamente finalizzate all'autonomia	max p.ti	10
Gestione spazi dedicati	max p.ti	18
Numero di volontari coinvolti	max p.ti	8
Rapporto tra numero di operatori professionali/utenti coinvolti		14
Attività promozionali e sensibilizzazione	max p.ti	7
Sostenibilità economica	max p.ti	15
		100

In fase di valutazione, la Commissione potrà richiedere alle ODV e/o APS ulteriori informazioni o specifiche, al fine di dettagliare una o più parti della proposta progettuale, e consentire una valutazione coerente ed omogenea.

Sulla base dell'istruttoria e dell'attribuzione dei punteggi, la Commissione stilerà **tre distinte graduatorie**, una per ogni area di intervento.

Saranno ritenute idonee e adeguate le proposte progettuali che avranno ottenuto, nell'ambito della graduatoria della singola area di intervento, **almeno 55 punti**.

In esito al lavoro della Commissione, l'Unione individuerà le Organizzazioni di Volontariato e/o le Associazioni di Promozione Sociale ritenute idonee per addivenire alla stipula delle convenzioni per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso, come da schema allegato (**Allegato 4 "Schema di convenzione"**).

L'Unione si riserva la facoltà di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, così come di non procedere ad alcuna stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

A fronte di un valore complessivo dei contributi richiesti, per la realizzazione delle progettazioni ritenute idonee, eccedente rispetto alle risorse stanziare per ogni area di intervento, l'Unione **procederà ad**

attribuire i contributi in modo direttamente proporzionale al punteggio in graduatoria ottenuto da ciascuna proposta.

L'Unione si riserva, inoltre, la possibilità di spostare le risorse stanziare per un' area di intervento verso un' altra, in ordine alle proposte presentate e/o di valutare eventuali integrazioni di risorse, in ordine alle eventuali disponibilità di bilancio.

Non saranno ammissibili a valutazione le proposte che presentano attività già totalmente finanziate da altri Fondi pubblici e/o privati.

Se successivamente alla stipula delle convenzioni, le progettazioni ammesse ricevessero altri tipi di finanziamento pubblico e/o privato, a copertura totale o parziale, l'Unione si riserva la facoltà di non dar seguito al percorso intrapreso o comunque di rimodularlo in ordine all'eventuale finanziamento ricevuto dall'Associazione.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Art. 11 - Trattamento dati personali

I dati raccolti per l'espletamento della presente procedura saranno trattati dall'Unione dei Comuni nel rispetto dei diritti degli interessati, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dove applicabile.

Art. 12 - Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.

Si informa che la comunicazione del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, s' intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte dell'Organizzazione e/o Associazione, attraverso la sua domanda di partecipazione all'Avviso.

Si comunica che Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Dott.ssa Paola Elisa Rossetti.

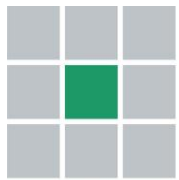
Art. 13 - Disposizioni finali

L'Unione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa con lo svolgimento degli interventi di cui al presente Avviso senza che, in detti casi, i soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Informazioni

Il presente Avviso, unitamente agli allegati, è pubblicato sul sito dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico: <https://www.distrettoceramico.mo.it> Per qualunque ulteriore informazione o chiarimento è possibile rivolgersi **all'Ufficio di Piano - Settore Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico** (Via Adda 50/0 - Sassuolo) contattando la Segreteria nei seguenti orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.30; martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. Contatti: segreteria@distrettoceramico.mo.it Tel. 0536 880598.

Sassuolo, _____



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

SETTORE
POLITICHE SOCIALI
UFFICIO DI PIANO

La Dirigente del Settore Politiche Sociali
Paola Elisa Rossetti